

Ieri altri mille positivi e 20 morti in Liguria Scattano nuove chiusure

In piazza Mameli manifestazione contro i decreti del governo Conte



FOTOENRICO TESTA

Sono 1052 i nuovi positivi al Covid in Liguria a fronte di 6619 tamponi, il 15,9%. Complessivamente sono 14.635. I morti sono 20 per un totale di 1.810. Gli ospedalizzati sono 1.211, 21 più di ieri. Tra i ricoverati 64 sono in terapia intensiva, nelle 24 ore precedenti erano 57. Il virus sta ancora circolando con forza nell'area metropo-

litano di Genova dove si registrano 838 casi su 1052. 98 sono nell'Imperiese, 45 nel Savonese, 11 nella Asl4 Chiavarese, 60 nello Spezzino. I guariti sono 654. In isolamento domiciliare ci sono 8.618 persone, 514 più della giornata precedente e in sorveglianza attiva ce ne sono 6.311, 620 in più. Intanto continuano le manifestazio-

ni di protesta. Ieri alcune centinaia di persone si sono radunate in piazza Mameli contro il decreto Conte mentre ad Alassio per venerdì è stata programmata una spaghettata all'alba, mentre il sindaco di Pontinvrea ha ribadito l'ordinanza che consente ai pubblici esercizi di stare aperti fino alle 23.

SERVIZI - P. 32-

Toti: il governo ipotizza la zona arancione in Liguria

Rimuovere filigrana ora

Il presidente regionale critica la chiusura di bar e ristoranti di giorno

ALESSANDRA PIERACCI

Sono 1052 i nuovi contagi in Liguria, “regione per la quale il governo ipotizza la zona arancione”, come ha spiegato il presidente Toti. Il governatore ha contestato che in tale scenario vengano chiusi bar e ristoranti per tutto il giorno con notevoli disagi. Intanto gli ospedalizzati sono stati 6619 e il rapporto tra positivi e test è del 15,8%, contro il 15,5% dell'Italia.

I positivi in Liguria sono 14635, di cui 1118 nell'Imperia, 1320 nel Savonese, 9521 in provincia di Genova, 1758 nello spezzino, 295 residenti fuori regione, 623 per cui si sta verificando la residenza. I nuovi contagi sono 98 in Asl 1, di cui 35 contatti di caso confermato, 63 rilevati da attività di screening, 45 in Asl 2, di cui 11 contatti di caso confermato, 32 da screening, 2 nel settore sociosanitario, 838 in Asl 3, di cui 230 contatti di caso confermato 607 da screening, 1 rientro da viaggio, 11 in Asl 4, di cui 3 contatti di caso confermato e 8 da screening, 60 in Asl 5, di cui 32 contatti di caso confermato e 28 da screening. I guariti sono 654, che portano il totale a 14550, i morti 1810, mentre i contagiati sono stati fino a questo momento 30995. I pazienti in isolamento domiciliare sono 8618, 514 in più, e i ricoverati sono 93 in Asl 1, 7 in più, di cui 6 in terapia intensiva, 132 in Asl 2, 15 in più, di cui 6 in terapia intensiva, 324 al San Martino, 5 in più, di cui 14 in intensiva, 70 all'Evangelico, 2 in più, di cui 8 in intensiva, 154 al Galliera, 3 in più, di cui 10 in intensiva, 22 al Gaslini, 2 in meno, 203 al Villa Scassi, 16 in meno, di cui 9 in intensiva, 5 al Galli-



leri oltre 6 mila tamponi e 1052 nuovi positivi in Liguria

no, 109 in Asl 4, 3 in più, di cui 4 in intensiva, 99 in Asl 5, 1 in meno, di cui 7 in intensiva. Le persone in quarantena sono 6311, di cui in Asl 1 782, in Asl 2 1793, in Asl 3 2619, in Asl 4 624, in Asl 5 493. «Oggi la Liguria è nella seconda fascia di rischio con Rt da 1.4 a 1.5, men-

tre alcune regioni hanno raggiunto il fattore 2 di Rt» ha detto il presidente della Liguria Giovanni Toti ieri in consiglio regionale affrontando il tema Covid nell'illustrare il suo programma. Per la precisione, l'ultimo report settimanale del ministero della Salute attribui-

sce alla Liguria un Rt di 1,54 e un'incidenza di contagiati di 333,28 ogni 100 mila abitanti. Per quanto riguarda gli ospedali, dice Toti, il piano incrementale ad oggi di Fase 4 con 1200 posti letto e 50 terapie intensive aperte, arriverà a 2000 posti letto.

Per far fronte all'emergenza Toti ha ricordato di avere potenziato le squadre territoriali in tutte le Asl. «Squadre che di fronte alla pandemia non sono però sufficienti – ha detto Toti – per questo abbiamo incrementato il tracciamento attraverso l'apertura dei “drive through” e “walk trough” con un accordo con i medici di medicina generale. Ci auguriamo che la potente macchina dei medici di famiglia possa venire in soccorso alla pressione ospedaliera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA